

MESSAGGIO PER
LA 58ª GIORNATA MONDIALE DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI
E PER I 120 ANNI DALLA NASCITA
DEL VENERABILE MAGGIORINO VIGOLUNGO

Cari fratelli,

celebrare la 58ª Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali, domenica 12 maggio, solennità dell'Ascensione del Signore, ci aiuta a mettere a fuoco in modo rinnovato il senso più genuino della nostra vita apostolica di Paolini, unitamente a quella delle nostre sorelle Figlie di San Paolo.

La comunicazione di oggi, ci ricorda Papa Francesco nel suo messaggio, sta "modificando in modo radicale" la nostra vita. È l'intelligenza artificiale generativa a mostrarci nuove opportunità e potenzialità ancora poco conosciute. Affascina e disorienta; ci pone innumerevoli interrogativi.

Anch'essa appartiene a quel mondo in continua "metamorfosi", o cambiamento radicale, che abitiamo insieme all'umanità e ci interpella anche in ordine alla nostra missione. Siamo coinvolti dalla comunicazione tecnologica ma allo stesso tempo non possiamo dimenticare che è necessario «crescere insieme, in umanità e come umanità. La sfida che ci è posta dinanzi è di fare un salto di qualità per essere all'altezza di una società complessa, multi-etnica, pluralista, multireligiosa e multiculturale. Sta a noi interrogarci sullo sviluppo teorico e sull'uso pratico di questi nuovi strumenti di comunicazione e di conoscenza».

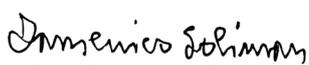
In questo contesto esistenziale della comunicazione digitale, non va dimenticata la testimonianza del Venerabile Maggiorino Vigolungo nato il 6 maggio 1904. Stiamo parlando di 120 anni fa, di un'altra epoca, eppure la sua vita è attuale. Non solo ha seguito le orme del Beato Giacomo Alberione, ma per l'apostolato paolino ha donato la vita, sicuro che in questa chiamata di Dio c'era la bellezza del suo cammino di santità.

Egli ci incoraggia a vivere da apostoli comunicatori con fede ed entusiasmo, lui che, sempre alla luce del messaggio di Papa Francesco, ha vissuto con un cuore sapiente: «Questa sapienza del cuore si lascia trovare da chi la cerca e si lascia vedere da chi la ama; previene chi la desidera e va in cerca di chi ne è degno. Sta con chi accetta consigli, con chi ha il cuore docile, un cuore che ascolta. Essa è un dono dello Spirito Santo, che permette di vedere le cose con gli occhi di Dio, di comprendere i nessi, le situazioni, gli avvenimenti e di scoprirne il senso. Senza questa sapienza l'esistenza diventa insipida, perché è proprio la sapienza – la cui radice latina sapere la accomuna al sapore – a donare gusto alla vita».

A tutti, una buona Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali.

Roma, 6 maggio 2024

120° anniversario della nascita del Ven. Maggiorino Vigolungo


Don Domenico Soliman
Superiore generale